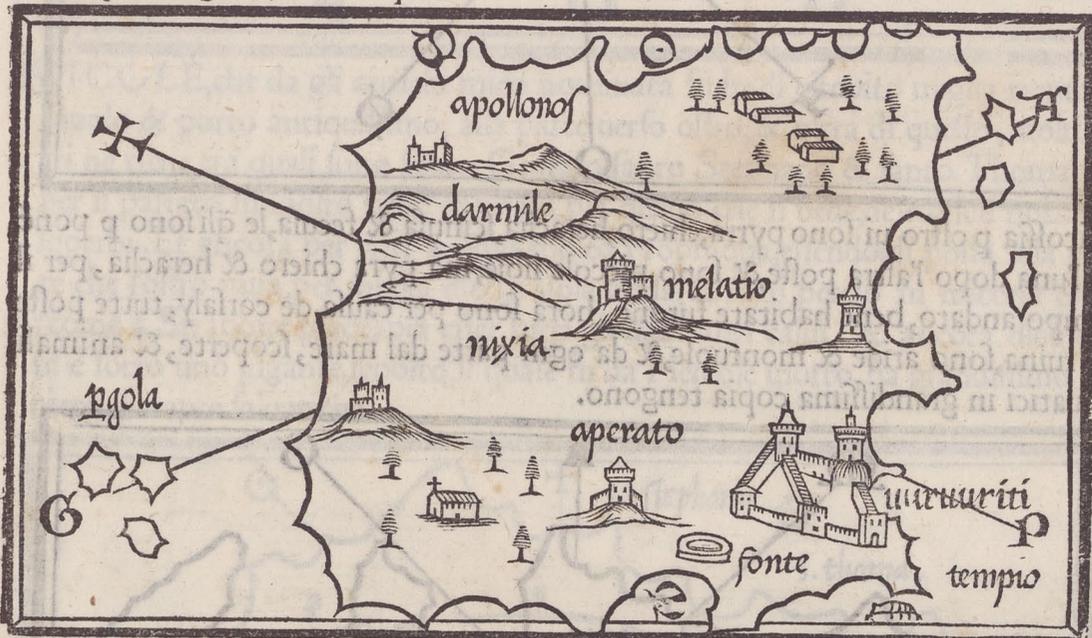


percio, Ioue nel cielo collocar le uolle, & nel principio del Tauro le pose. Questa isola è posta alla parte di ostro di delo p distantia di miglia uenti, & da Pario poco ui è di spacio, & al ponete gli siede, ha di circuito miglia ottāta, & dirimpetto alla citta' antica ui è uno scoglio sopra del quale, è un castello, strongioli nominato, ma da uolgari pergola, dal quale fu l'isola strongioli detta, Et qui presso, giace uno grādissimo tēpio, ch'a Bacco era cōsecrato, & dauanti al castello, la sua statua di marmo bellissima ui si uede, Arianna da Theseo in questo luogo fu ingānata. Al presente q̄sta isola è quasi deserta, & senza alcuna habitatione, & molte femine fin a l'ultima uecchiezza caste uiuono, & questo loro auiene, per mancamento di huomini, qui sono molte uene di metali, ma senza frutto alguno, p nō ui esser p̄sone, che gli cauano. Da ponente era il tempio di Apolline, presso del quale, sono le falline. Et fra mōti è una ualle molto fruttifera, nominata darmille. Et tutte queste ciclade sono nel mezzo del quarto clima, al parallelo decimo, & hanno il suo piu lungo di, di hore quattordeci e mezza.



HORA che delle ciclade il ragionar a fine ho cōdotto, delle sporade al presente fara il parlar mio. Et benche ordine alguno, nel loro scriuere tenir nō ui si possi, pur cō quel migliore che fara possibile di porle, farano poste, Et pche da gli antichi furono le ciclade terminate nel numero de dieci, & fra quelle essendouene alcune mescolate, a me par cosa cōueniēte, prima di q̄lle ragionare. Et primo de Polimio, la q̄le è isola posta alla parte de leuante di milo, p ispatio di miglia cinque deserta, & di niun pregio, & di lei alcuna memoria nō si troua, benche tra boschi alcune ruine, ui si uedano, & ha di circuito miglia diciotto. Et da delo se dilunga per ostro miglia settanta.

A q̄sta siegue policādro cardia sicino & sicādro, policādro da Tolomeo poliego è nominata, la q̄le è distante da polimio per leuāte, miglia tre, da delo uerso ostro settanta, al p̄sente tutta deserta, & nō ha molto, che uno heremita quiui habito' grā tempo, ma pur il fine suo fu, che i turchi, dētro alla sua habitatione, che era una grotta l'abbrusorono, & dopo, il comesso micidio uolendossene andare, una uoce udirono, grandissima, dire, guai a uoi, che a lhuomo d'iddio hauete donata la mor